“Polaris+”

Iniziative innovative per l’orientamento e la formazione di studenti e studentesse in ambito STEM

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

Soggetto attuatore del “Fondo per la Repubblica Digitale”

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 29

SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI 3
1.1 Contesto 3
1.2 Obiettivi e target 5
1.3 Ambiti di intervento 6
1.4 Risorse 6
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO 8
2.1 Soggetto responsabile 8
2.2 Partner 9
2.3 Partner *for profit* 9
2.4 Partner scolastico 10
SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE 12
3.1 Criteri di ammissibilità 12
3.2 Criteri di merito 12
3.3 Coefficiente premiale 13
3.4 Esito della valutazione 14
3.5 Valutazione di impatto 15
SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE 16
4.1 Modalità di liquidazione del contributo 16
4.2 Costi indiretti 17
4.3 Voci di spesa non ammissibili 17
SEZIONE 5. NORME GENERALI 19
5.1 Termini e modalità di presentazione delle proposte 19
5.2 Condizioni generali 19
5.3 Adempimenti per la privacy 19
SEZIONE 6. CONTATTI 21

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito "Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale"), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), è stata individuata, in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Acri, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale (di seguito anche solo "Fondo")[1], di durata quinquennale (D.L. 152/2021, art. 29, comma 5). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee strategiche e le priorità d'azione per l'utilizzo del Fondo siano affidate a un "Comitato di indirizzo strategico" e che il monitoraggio e la valutazione d'efficacia dei progetti finanziati siano assegnate a un "Comitato scientifico indipendente".

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Fondo Nazionale Complementare (FNC), è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Con il presente bando "Polaris+ - Iniziative innovative per l'orientamento e la formazione di studenti e studentesse in ambito STEM", il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale invita soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e enti del terzo settore a presentare proposte efficaci e innovative per svolgere attività di orientamento e formazione di studenti e studentesse della scuola secondaria in modo da aumentare la consapevolezza delle opportunità formative e professionali nell'ambito STEM.

Il presente bando prevede un ammontare complessivo pari a 25 milioni di euro.

[1] Le proposte relative al presente bando saranno presentate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, che provvederà alla fase istruttoria e alla selezione dei progetti da finanziare. La liquidazione dei contributi sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 Contesto

La crescente diffusione delle tecnologie digitali sta producendo una trasformazione profonda della società, dai modelli di vita alle forme di accesso ai servizi, rendendo le competenze digitali un presupposto fondamentale per partecipare pienamente alla società contemporanea. In questo contesto, la capacità di utilizzare in modo consapevole ed efficace strumenti e ambienti digitali si configura come una condizione sempre più indispensabile sia per l'inclusione sociale sia per l'autonomia nella gestione delle attività quotidiane.

La transizione digitale rappresenta una priorità strategica per l'Unione Europea che entro il 2030 si pone l'obiettivo di garantire competenze digitali di base ad almeno l'80% della popolazione degli Stati membri e di incrementare fino a 20 milioni il numero di specialisti ICT[2], in linea con i fabbisogni futuri di imprese e istituzioni.[3]

Secondo i più recenti dati Istat, pur avendo registrato un miglioramento significativo negli ultimi anni, nel 2025 solo il 54,3% della popolazione tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali di base.[4] Gli specialisti ICT rappresentano circa il 4,1% della forza lavoro complessiva[5] e il Paese registra una delle incidenze più basse in Europa per quanto riguarda i laureati nel settore, pari a circa l'1,5%, a fronte di una media europea del 4,5%.[6] A questi dati si aggiunge, inoltre, un marcato *gender gap*: le donne rappresentano solo il 17% dei professionisti ICT[7] e circa il 16% dei laureati nelle discipline STEM.[8]

Colmare la carenza di esperti ICT e di laureati STEM[9] rappresenta una sfida diffusa a livello europeo, come evidenziato dal *Report 2030 Digital Decade* della Commissione Europea, sia in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati sia rispetto alle dinamiche di evoluzione del settore su scala globale.

Parallelamente, il mercato del lavoro evidenzia una crescente domanda di competenze avanzate, legate ai processi di innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi produttivi[10]. In questo scenario, il rafforzamento delle competenze digitali, sia di base sia specialistiche, costituisce un elemento strategico per migliorare l'occupabilità e per sostenere la competitività e la resilienza del sistema economico, con ricadute dirette sui livelli di sviluppo territoriale e coesione sociale.

In linea con tali esigenze, l'indagine annuale del *World Economic Forum* sul futuro del lavoro evidenzia con chiarezza il ruolo sempre più centrale degli ambiti STEM e ICT nei prossimi anni. Le competenze digitali sono infatti destinate a crescere rapidamente e, tra quelle che si prevede saranno

[2] Specialisti in ambito di *Information and Communication Technologies.*
[3] *2030 Digital Decade - Report on the state of the digital decade 2024*, Commissione Europea, 2024.
[4] *Report Cittadini e ICT*, Istat, 2026.
[5] *Digital Decade 2025 country reports: Italy*, Commissione Europea, 2025.
[6] *Competenze digitali: un'opportunità per lo sviluppo del paese*, Osservatorio sulle Competenze Digitali, 2024.
[7] *Digital Decade 2025 country reports: Italy*, Commissione Europea, 2025.
[8] *Global Gender Gap Report 2025*, World Economic Forum, 2025.
[9] Dall'acronimo inglese "*Science, Technology, Engineering and Mathematics*".
[10] *XXIV Rapporto formazione continua 2023-2024*, INAPP, 2025.

maggiormente richieste entro il 2030, spiccano quelle relative ad AI, *Big Data*, *Networks and Cybersecurity* e *Technological Literacy.*[11]

In coerenza con tale quadro, nel *Digital Decade Country Report* 2025 si richiama la necessità di rafforzare ulteriormente le politiche per lo sviluppo delle competenze digitali, sottolineando l'importanza di una più stretta integrazione tra sistema educativo e settore produttivo. L'esigenza è ulteriormente accentuata dalla rapidità con cui le tecnologie digitali evolvono e si diffondono nei diversi settori economici e nelle Pubbliche Amministrazioni, determinando una progressiva trasformazione dei modelli produttivi e organizzativi.

L'adozione di soluzioni basate su IA, automazione avanzata, *Internet of Things* e analisi dei dati non riguarda più esclusivamente i comparti ad alta intensità tecnologica, ma si estende trasversalmente all'intero sistema economico, coinvolgendo in misura crescente anche i settori tradizionali.[12]

Nelle previsioni – elaborate da Unioncamere – sui fabbisogni occupazionali e professionali a medio termine in Italia emerge un disallineamento tra il numero di laureati in discipline STEM e la domanda di lavoratori con tali qualifiche. I percorsi più richiesti risultano quelli a indirizzo ingegneristico, seguiti da quelli di ingegneria civile e architettura e dagli ambiti scientifici come matematica, fisica e informatica.[13] Confrontando la domanda e l'offerta delle competenze ICT, i laureati, diplomati ai master e iscritti agli ITS Academy nel 2025 sono poco più di 72 mila, a fronte di un fabbisogno occupazionale significativamente superiore, con circa due opportunità di lavoro per ogni nuovo ingresso. A livello europeo, gli occupati ICT in Italia rappresentano circa il 4% del totale, contro una media UE del 5%, pari a un gap stimato di oltre 236 mila professionisti per allinearsi ai livelli europei.[14] Alla luce di tali evidenze, il rafforzamento dei percorsi educativi e formativi in ambito STEM e ICT assume un ruolo sempre più rilevante, affiancato dagli ambiti artistici e umanistici[15], per lo sviluppo di un approccio multidisciplinare orientato alla risoluzione dei problemi. L'istruzione rappresenta, infatti, uno strumento essenziale per ridurre il divario tra competenze richieste dal mercato del lavoro e competenze disponibili, nonché per garantire una preparazione adeguata alle trasformazioni in atto.

Il *Rapporto Nazionale INVALSI* evidenzia una distribuzione territoriale disomogenea negli apprendimenti in ambito matematico e scientifico, con un divario che tende ad ampliarsi nella scuola secondaria di secondo grado. Nelle regioni del Sud Italia e nelle Isole emergono, infatti, livelli di competenza inferiori rispetto a quelli registrati nelle regioni del Nord e del Centro, e comunque inferiori alla media nazionale.[16]

Contestualmente, si rileva tra i più giovani una diffusa presenza di stereotipi, tra cui persiste

[11] *The Future of Jobs Report 2025*, World Economic Forum, 2025.
[12] *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)*, Unioncamere, 2024.
[13] Nel dettaglio, il fabbisogno medio annuo si concentra soprattutto nei percorsi di ingegneria industriale ed elettronica (circa 39–43 mila unità), seguiti dall'ingegneria civile e architettura (14–16 mila unità) e dagli ambiti scientifici quali matematica, fisica e informatica (14–15 mila unità annue). *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)*, Unioncamere, 2024.
[14] *L'Italia delle nuove competenze: innovazione, lavoro e futuro*, Osservatorio sulle Competenze Digitali, 2025.
[15] La valorizzazione delle discipline STEAM (*Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics*) è un approccio educativo che integra le competenze tecnico-scientifiche con la creatività artistica.
[16] *Rapporto Nazionale*, INVALSI, 2025.

l'associazione delle carriere STEM al genere maschile, e la tendenza del contesto familiare a esercitare un'influenza significativa nell'orientamento delle scelte formative[17]. L'*Indagine sul profilo dei laureati* condotta da Almalaurea evidenzia come la componente femminile sia ancora minoritaria nei percorsi STEM, dove rappresenta solo il 41,4% del totale.[18] Per ridurre il *gender gap* nelle discipline STEM risultano fondamentali interventi di orientamento e formazione già a partire dalla scuola secondaria di primo grado, volti a rendere tali percorsi più accessibili e attrattivi. In questa prospettiva, il rafforzamento e l'espansione dei percorsi STEM, integrati con il mondo produttivo, rappresentano un elemento chiave per favorire una maggiore partecipazione femminile nei settori ad alta specializzazione.[19]

1.2 Obiettivi e target

Il presente bando ha l'obiettivo di sostenere progetti rivolti alla formazione e all'orientamento di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nell'ottica di sostenere un accrescimento delle conoscenze e competenze STEM e ICT per favorire un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri e quindi per supportare studenti e studentesse nella fase di transizione fra i diversi cicli di studi.

Conseguentemente, il bando intende finanziare progetti che siano rivolti a un *target* tra i seguenti due:

- studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado
  oppure
- studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado.

In particolare, è obiettivo del bando sostenere progetti che siano capaci di trasmettere una consapevolezza maggiore sulla rilevanza delle competenze STEM e ICT in quanto funzionali allo sviluppo del talento e delle inclinazioni personali delle ragazze e dei ragazzi.

Per le scuole secondarie di primo grado, tale obiettivo include la proposta di metodologie formative che assicurino la creazione di un ambiente stimolante e incoraggiante che consenta ai beneficiari di avvicinarsi alle materie STEM in modo graduale e inclusivo e che li supporti nel processo decisionale verso il successivo ciclo di studi.

Per le scuole secondarie di secondo grado, tale obiettivo include la creazione di consapevolezza del panorama di scelte in ambito STEM offerte dalla formazione terziaria e la proposta di un orientamento che sottolinei le opportunità future di tali percorsi per lavorare in ambito pubblico e privato, permettendo di rafforzare la convinzione di chi già ha una passione per le STEM, e dando l'opportunità a chi si sente lontano dal mondo STEM di conoscerlo meglio.

[17] https://www.ilsole24ore.com/art/colmare-gender-gap-formazione-e-nell-occupazione-stem-AHLx8vpD, Il Sole 24 ORE, novembre 2025.
[18] XXVII Indagine Profilo dei Laureati 2024, AlmaLaurea, 2025.
[19] https://www.ilsole24ore.com/art/colmare-gender-gap-formazione-e-nell-occupazione-stem-AHLx8vpD, Il Sole 24 ORE, novembre 2025.

1.3 Ambiti di intervento

Le proposte progettuali devono prevedere azioni puntuali che assicurino la formazione dei beneficiari in relazione alle competenze STEM e forniscano una visione completa e informata delle opportunità offerte dal mondo scientifico e digitale, con particolare attenzione al grado di esperienza del *target* di riferimento.

Gli ambiti di intervento del presente bando riguardano:

- azioni di formazione per studenti e studentesse volte ad avvicinarli al mondo STEM e a valorizzarne talenti e diversità attraverso l'utilizzo di metodologie e pratiche interattive e innovative[20], anche prevedendo il coinvolgimento diretto delle università e di eventuali enti, pubblici o privati, specializzati negli ambiti di interesse.

- orientamento, curato da professionisti del settore, volto a fornire la migliore panoramica delle opportunità offerte dalla formazione secondaria e terziaria e dal mondo del lavoro in ambito STEM e ICT. Può essere previsto il coinvolgimento diretto delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, affinché i beneficiari possano fare esperienza diretta del mondo del lavoro in determinati ambiti, anche attraverso la realizzazione di tirocini e PCTO in ambito STEM;

- formazione e sensibilizzazione dei docenti, delle famiglie e delle organizzazioni del territorio per creare attorno a studenti e studentesse ambienti stimolanti e comunità educanti libere da stereotipi, consapevoli e aperte alle opportunità per le generazioni future e concilianti con le attitudini e le preferenze dei giovani.[21]

L'attinenza dei percorsi di formazione e orientamento alle materie STEM[22] sarà oggetto di valutazione di merito.

1.4 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 25 milioni di euro, così ripartiti:

Area	Regioni	*Plafond* (€)[23]
Nord e Centro	*Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto*	14.000.000 €
Sud e Isole	*Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia*	11.000.000 €

[20] Le attività progettuali, da svolgersi preferibilmente in presenza, non possono essere realizzate in modalità online asincrona.
[21] I destinatari del bando sono gli studenti delle scuole coinvolte nella proposta progettuale. Le eventuali attività rivolte a docenti e genitori si configurano all'interno del progetto come attività complementari finalizzate a rafforzare l'azione rivolta agli studenti.
[22] A titolo esemplificativo, rientrano nella definizione di STEM i seguenti ambiti di studio: Scienza: Biologia, Chimica, Fisica, Scienze ambientali, Neuroscienze, Ricerca scientifica; Tecnologia: Sviluppo software, Sicurezza informatica, Data science, Analisi dei dati, Intelligenza artificiale; Ingegneria: Ingegneria civile, Ingegneria meccanica, Ingegneria elettronica, Ingegneria aerospaziale, Ingegneria chimica; Matematica: Statistica, Matematica applicata, Ricerca operativa. (https://asnor.it/it-schede-925-stem).
È possibile prevedere azioni di formazione in ambito STEAM in ottica di integrazione ai percorsi formativi ed educativi in ambito STEM.
[23] La suddivisione del *plafond* è stata calcolata sulla base della distribuzione del numero di studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado nelle due aree di intervento (fonte dati: Istat 2024-2025), ponderato per la percentuale degli studenti con un livello insufficiente (Livello 1 e 2) nelle competenze matematiche come misurato dalle prove INVALSI (fonte dati: INVALSI 2026).

È possibile presentare progetti a valere su una sola regione o su più regioni appartenenti alla medesima area di intervento ("Nord e Centro" o "Sud e Isole").[24]

In funzione del *target* individuato, il *plafond* complessivo è così ripartito:

- *target* "scuola secondaria di primo grado": 7 milioni di euro;
- *target* "scuola secondaria di secondo grado": 18 milioni di euro.

Nel caso in cui le risorse destinate ad una determinata area di intervento non si esaurissero queste confluiranno nel *plafond* dedicato all'altra area di intervento.

[24] La realizzazione di progetti in due o più regioni appartenenti alla medesima area di intervento sarà considerato fattore premiale in sede di valutazione di merito delle proposte progettuali.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Le proposte possono essere presentate da partenariati costituiti da un minimo di tre soggetti a un massimo di otto soggetti ("soggetti del partenariato"), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta.[25]

All'interno del partenariato deve essere individuato il Soggetto responsabile che coordinerà i rapporti tra il partenariato e il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La proposta progettuale deve prevedere il coinvolgimento di almeno tre scuole in qualità di partner scolastici, che non rientrano nel computo del numero massimo dei "soggetti del partenariato". I beneficiari del progetto devono essere studenti delle scuole coinvolte come partner scolastici.

2.1 Soggetto responsabile

Alla data di chiusura del bando, il Soggetto responsabile deve possedere i seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

a) essere un soggetto privato senza scopo di lucro[26];
b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
c) avere la sede legale in Italia;
d) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
e) aver presentato una sola proposta in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso Soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
f) non essere presente in altre proposte in qualità di partner nel presente bando, pena l'inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente;
g) non essere un'associazione di categoria o un sindacato.

Il Soggetto responsabile, oltre a compilare i formulari ad esso spettanti, deve produrre, sulla piattaforma Re@dy, i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della proposta:

i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata);
ii. statuto vigente;
iii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati relativi agli esercizi delle ultime due annualità;
iv. *curriculum vitae* del responsabile di progetto, che deve essere un dipendente o collaboratore del Soggetto responsabile.

[25] Le proposte devono prevedere la presenza di almeno un partner (cfr. sezione *2.2 Partner*) oltre al Soggetto Responsabile. Non sono considerati ammissibili partenariati composti esclusivamente dal Soggetto responsabile e da partner *for profit*.
[26] L'assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all'interno dell'atto costitutivo o dello statuto.

2.2 Partner

Alla data di chiusura del bando, gli altri soggetti del partenariato, ulteriori rispetto al Soggetto responsabile e ad esclusione degli eventuali partner *for profit* e dei partner scolastici, devono possedere i seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

a) essere soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro[27];
b) avere sede legale in Italia;
c) non essere presenti in altre proposte in qualità di partner nel presente bando, ad eccezione delle università[28], dei centri di ricerca[29] e degli enti pubblici[30], pena l'inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente;
d) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo.

Ciascun partner deve iscriversi alla piattaforma Re@dy e aderire alla proposta progettuale così come descritto nel *Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy*.

Ciascun partner deve compilare i formulari ad esso spettanti, pena l'inammissibilità della proposta.

Inoltre, ciascun partner deve produrre, sulla piattaforma Re@dy, i seguenti documenti:

i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata)[31];
ii. statuto vigente[32];
iii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati relativi agli esercizi delle ultime due annualità[33].

[27] L'assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all'interno dell'atto costitutivo o dello statuto.
[28] Un'università può partecipare: A) a titolo di Ateneo, attraverso un unico profilo Re@dy di Ateneo. Ciascun ateneo può partecipare esclusivamente ad una proposta (esclusivamente in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi Dipartimenti (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli dipartimenti). Ciascun dipartimento afferente alla medesima università può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per Dipartimento, esclusivamente in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di Ateneo (A) esclude la partecipazione dei singoli dipartimenti (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di Ateneo e al contempo anche attraverso uno o più specifici Dipartimenti, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.
[29] Un centro di ricerca può partecipare: A) a titolo di Centro di ricerca nel suo complesso, attraverso un unico profilo Re@dy. Ciascun Centro può partecipare esclusivamente ad una proposta (esclusivamente in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi Istituti (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli Istituti). Ciascun Istituto afferente al medesimo Centro di ricerca può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per Istituto, esclusivamente in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di Centro di ricerca (A) esclude la partecipazione dei singoli Istituti (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di Centro di ricerca e al contempo anche attraverso uno o più specifici Istituti, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.
[30] Un ente pubblico può partecipare: A) attraverso un unico profilo Re@dy. Ciascun ente pubblico può partecipare esclusivamente ad una proposta (esclusivamente in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi dipartimenti/strutture (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli dipartimenti/strutture). Ciascun dipartimento/struttura afferente al medesimo ente pubblico può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per dipartimento/struttura, esclusivamente in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di ente pubblico (A) esclude la partecipazione dei singoli dipartimenti/strutture (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di ente pubblico e al contempo anche attraverso uno o più specifici dipartimenti/strutture, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.
[31] Tale requisito non si applica agli enti pubblici e alle università pubbliche.
[32] In caso di enti pubblici, possono essere presentati regolamenti o altri documenti equipollenti.
[33] Qualora il partner sia stato costituito da meno di due anni, sarà necessario produrre il bilancio dell'annualità disponibile ed il bilancio preventivo approvato.

2.3 Partner *for profit*

Le organizzazioni con scopo di lucro possono essere coinvolte in qualità di partner *for profit* esclusivamente per le attività di formazione e orientamento in ambito STEM rispetto alle quali gli altri soggetti del partenariato non sono in grado di provvedere in autonomia, in virtù della particolare natura dell'apporto fornito.

Gli eventuali partner *for profit* non potranno gestire una quota di *budget* complessivamente superiore al 30% del contributo richiesto[34]. La partecipazione di partner *for profit* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto.

Gli eventuali partner *for profit* coinvolti nella proposta progettuale rientrano nel computo del numero massimo dei "soggetti del partenariato".

Alla data di chiusura del bando, gli eventuali partner *for profit* devono possedere i seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

a) avere sede legale o operativa in Italia;
b) non essere presenti in altre proposte in qualità di partner *for profit*, pena l'inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente.

Ciascun eventuale partner *for profit* deve iscriversi alla piattaforma Re@dy e aderire alla proposta progettuale così come descritto nel *Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy*.

Ciascun eventuale partner *for profit* deve compilare i formulari ad esso spettanti, pena l'inammissibilità della proposta.

Inoltre, ciascun eventuale partner *for profit* deve produrre, sulla piattaforma Re@dy, i seguenti documenti:

i. visura camerale aggiornata;
ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati relativi agli esercizi delle ultime due annualità[35].

[34] Tale soglia fa riferimento all'ammontare complessivamente in gestione a uno o più "partner *for profit*".
[35] Qualora il partner *for profit* sia stato costituito da meno di due anni, sarà necessario produrre il bilancio dell'annualità disponibile ed il bilancio preventivo approvato.

2.4 Partner scolastico

La proposta progettuale deve prevedere il coinvolgimento di almeno tre scuole in qualità di partner scolastici, pena l'inammissibilità della proposta.

Il numero di partner scolastici coinvolti non rientra nel computo del numero massimo dei "soggetti del partenariato".[36]

Le scuole possono partecipare esclusivamente in qualità di partner scolastici. Ciascuna scuola può partecipare ad un'unica proposta progettuale, pena l'inammissibilità di tutte le proposte in cui essa è presente.

Ciascun partner scolastico deve iscriversi alla piattaforma Re@dy e aderire alla proposta progettuale così come descritto nel *Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy*.

Ciascun partner scolastico deve compilare i formulari ad esso spettanti, pena l'inammissibilità della proposta.

[36] I beneficiari diretti del progetto devono essere gli studenti delle scuole coinvolte come partner. È fondamentale coinvolgere all'interno del partenariato un numero di scuole in qualità di partner scolastici tale da garantire la partecipazione del numero di studenti previsto in termini di risultati attesi.

SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

3.1 Criteri di ammissibilità

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

a) siano state inviate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy, entro le ore 13.00 del 21/01/2027;
b) richiedano un contributo[37] compreso tra un minimo di 800mila e un massimo di 3 milioni di euro;
c) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi;
d) siano presentate da partenariati costituiti da un minimo di tre soggetti fino a un massimo di otto soggetti[38];
e) prevedano il coinvolgimento di almeno tre partner scolastici;
f) rispettino le condizioni di partecipazione previste per i soggetti del partenariato e i partner scolastici, di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4;
g) siano comprensive di tutti documenti obbligatori di cui al paragrafo 2.1;
h) non siano presentate da o non prevedano come partner: persone fisiche, sindacati, partiti o movimenti politici, associazioni di categoria e soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
i) siano complete di tutti i formulari obbligatori e del Piano Attività e Costi, debitamente compilati sulla piattaforma Re@dy;
j) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
k) garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni sopra citate comporta l'inammissibilità della proposta progettuale. Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

3.2 Criteri di merito

Nel processo di valutazione saranno considerati i seguenti criteri:

a) Coerenza della proposta progettuale (peso: 15%)

Sarà valutata la coerenza della proposta con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del bando. Sarà oggetto di valutazione la coerenza tra l'analisi del contesto ed i bisogni individuati e gli interventi proposti. Sarà quindi considerata la capacità del progetto di affrontare in maniera efficace e impattante le dinamiche pre-esistenti descritte dagli enti che propongono il progetto.

[37] Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 8%.
[38] Il numero di partner scolastici coinvolti non rientra nel computo del numero massimo dei "soggetti del partenariato".

b) Struttura e qualità del partenariato (peso: 35%)

Sarà valutata l'esperienza del partenariato, verificando la sussistenza di comprovate competenze nelle attività di formazione e di orientamento rivolte al *target*. Altresì, sarà considerata la struttura del partenariato, valutandone la complementarità rispetto alla realizzazione degli interventi proposti.

c) Qualità della proposta progettuale (peso: 40%)

Saranno valutate positivamente attività capaci di accrescere le conoscenze e competenze in ambito STEM, nonché la consapevolezza dei beneficiari a proposito delle future opportunità formative e professionali in tale ambito. Saranno valutate positivamente modalità di intervento che propongano metodologie interattive e innovative[39] efficaci (ad esempio, attività in presenza, attività laboratoriali, *learning by doing*, lavori di gruppo), adatte al *target* di riferimento[40] e che sostengano i beneficiari assicurandone la partecipazione costante e il completamento del percorso, riservando particolare attenzione ai beneficiari più fragili. Sarà considerato elemento positivo il coinvolgimento di beneficiari che vivono situazioni di vulnerabilità o svantaggio dovute ad esempio a condizioni socioeconomiche sfavorevoli, bisogni educativi speciali, carenza di servizi e attività culturali, educative e sociali, residenza in aree periferiche.
Sarà valorizzata anche la capacità di effettuare un efficace coinvolgimento del mondo scolastico, universitario e del lavoro, pubblico e privato (anche, laddove possibile, attraverso la partecipazione diretta delle imprese e la realizzazione di tirocini e PCTO nell'ambito STEM), nonché della "comunità educante" (es. docenti, famiglie, organizzazioni del territorio).
Saranno valutate positivamente le azioni di orientamento e formazione che rispondano efficacemente alle attuali esigenze del mercato del lavoro, coerenti con la domanda di specifiche figure professionali del tessuto produttivo.

d) Fattibilità e organizzazione (peso: 10%)

Sarà valutata la struttura delle attività progettuali e la relativa allocazione delle risorse. Verrà considerata la coerenza dell'impianto progettuale rispetto agli ambiti di intervento previsti e agli specifici obiettivi della proposta progettuale. Inoltre, sarà verificata l'efficienza della proposta in termini di ripartizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in funzione del raggiungimento dei risultati attesi. Saranno altresì valutati gli strumenti e le modalità individuati per le attività di gestione, monitoraggio e comunicazione di progetto.
Sarà considerato fattore premiale l'intervento coerente ed efficace del progetto in due o più regioni appartenenti alla medesima area di intervento.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

[39] L'acquisto e/o il noleggio di attrezzature, dispositivi e *device* è una spesa ammissibile solo se funzionale alle attività di formazione e orientamento.
[40] Le attività progettuali, da svolgersi preferibilmente in presenza, non possono essere realizzate in modalità online asincrona.

3.3 Coefficiente premiale

Per i soli progetti precedentemente selezionati e sostenuti sul bando "*Polaris*" che presentino una proposta progettuale a valere sul presente bando potrà essere attribuito un coefficiente premiale nel processo di valutazione di merito.

Tale coefficiente premiale, definito e assegnato sulla base della valutazione degli esiti del precedente progetto, consisterà nell'attribuzione di un incremento – fino a un massimo di 3 punti – del punteggio attribuito alla proposta nel processo di valutazione di merito.

Il coefficiente premiale eventualmente assegnato potrà essere effettivamente riconosciuto esclusivamente alle proposte progettuali presentate a valere sul presente bando che rispettino i seguenti requisiti[41]:

- essere presentate dai medesimi partenariati[42], eventualmente ampliati coinvolgendo ulteriori soggetti;
- prevedere il coinvolgimento di un numero di beneficiari superiore di almeno il 75%, rispetto all'obiettivo fissato nel precedente progetto.

3.4 Esito della valutazione

In fase di valutazione, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il Soggetto responsabile (e/o con i soggetti del partenariato) al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale ne darà comunicazione esclusivamente al Soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo.

La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro un periodo di tempo concordato e comunicato dagli uffici del Fondo per la Repubblica Digitale e comunque non inferiore a 30 giorni dall'assegnazione del contributo.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte del Soggetto responsabile e/o dei soggetti del raggruppamento e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente

[41] Il rispetto dei due requisiti citati rappresenta condizione necessaria per poter accedere all'assegnazione del coefficiente di premialità, ma non ne comporta l'automatica assegnazione.
[42] Per partenariato si intende l'insieme di Soggetto responsabile e eventuali partner coinvolti nella proposta progettuale selezionata e sostenuta a valere sul bando *"Polaris"*. Sono esclusi da tale definizione i partner scolastici e i partner *for profit*.

erogate. A titolo esemplificativo, sarà considerata inadempienza grave, tale da causare la revoca del contributo, la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento essa si verifichi. Il Soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.5 Valutazione di impatto

Per ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti prodotti dalle azioni realizzate e promuovere l'individuazione di buone pratiche validate, ogni progetto finanziato sarà sottoposto a un'attività di valutazione di impatto strutturata e capillare promossa dall'Evaluation Lab, la struttura operativa di cui si avvale il Comitato scientifico indipendente del Fondo per la Repubblica Digitale.
L'attività di valutazione di impatto avrà le seguenti caratteristiche:

- Sarà realizzata applicando la metodologia controfattuale che prevede il confronto degli esiti rilevati per un gruppo di trattamento (beneficiari del progetto) e quelli rilevati contestualmente per un gruppo di controllo (idonei non beneficiari) al fine di rilevare i cambiamenti effettivamente determinati dal progetto.

- Per creare un gruppo di controllo valido sarà necessario individuare un sovrannumero di persone idonee a partecipare alla formazione (*over-subscription*) rispetto ai posti disponibili. L'assegnazione degli idonei ai due gruppi (trattamento e controllo) avverrà preferibilmente su base casuale. Laddove questo non fosse possibile, il Soggetto responsabile potrà concordare con l'Evaluation Lab un altro criterio di assegnazione prima dell'avvio delle attività formative. È importante che il gruppo dei beneficiari e quello degli idonei non beneficiari abbiano caratteristiche analoghe e condividano il medesimo contesto sociale formativo. A titolo di esempio, in ambito scolastico si può prevedere che vengano assegnati separatamente ai due gruppi studenti/classi/sezioni/plessi di una medesima scuola.

- Riguarderà gli indicatori di esito - *outcome* diretti (dimensioni cognitive e non cognitive dell'apprendimento) e indiretti del progetto (scelte d'iscrizione ai cicli successivi) - la cui rilevazione sarà effettuata a partire dai dati di fonte amministrativa e/o per mezzo di strumenti predisposti dall'Evaluation Lab e somministrati in modalità CAWI (*Computer Assisted Web Interview*) o cartacea. Per la somministrazione degli strumenti di rilevazione potrà essere richiesta la collaborazione del partenariato.

- La rilevazione sugli indicatori di risultato (*output* di progetto), afferenti al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività progettuali, sarà responsabilità del Soggetto responsabile.

Ciò comporta l'impegno per i progetti finanziati dal bando a inviare periodicamente tutti i dati raccolti *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* necessari alla valutazione delle attività progettuali. I costi relativi alle attività di supporto da parte del partenariato alla valutazione d'impatto realizzata dall'Evaluation Lab potranno essere inseriti nel Piano Attività e Costi e rientrare quindi all'interno del contributo

richiesto.
Inoltre, la concessione del contributo implica l'accettazione, da parte dei Soggetti responsabili e dei partner, ivi inclusi i partner scolastici e gli eventuali partner *for profit*, della pubblicazione, da parte del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, dei dati emersi dalla valutazione di impatto, con evidenza dei risultati raggiunti, dei punti di forza e dei limiti di ciascun progetto al fine di distinguere gli elementi di efficacia da quelli di infruttuosità.

SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

4.1 Modalità di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene direttamente al Soggetto responsabile. Ad eccezione dell'anticipo del contributo, la liquidazione dell'importo assegnato sarà effettuata previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate.

La liquidazione dell'importo assegnato avviene in quattro diverse *tranche*, come riportato a seguire:

- anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
- primo pagamento (fino al 25% del contributo assegnato), previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
- secondo pagamento (fino al 25% del contributo assegnato), previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate;
- saldo, previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate.

La liquidazione delle quote di contributo avverrà solo conseguentemente alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi previsti dal progetto, del numero di beneficiari attesi, nonché della conformità delle attività realizzate rispetto a forme, modalità, tempi, territori d'intervento approvati.

L'effettivo importo di ciascuna *tranche* di contributo verrà definito dagli Uffici del Fondo in funzione dell'esito delle verifiche di conformità di cui sopra. In funzione dell'esito di tali verifiche sarà pertanto facoltà del Fondo variare o non approvare il riconoscimento delle *tranche* di contributo previste.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure a soggetti che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

Ai fini della liquidazione delle quote di contributo, il Soggetto responsabile è tenuto a produrre la documentazione di rendicontazione tecnica e finanziaria predisposta secondo le modalità che saranno condivise dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

Il Soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intero progetto, ivi incluse le attività svolte e le spese sostenute dagli ulteriori soggetti del partenariato[43].

[43] Le spese sostenute dai partner del progetto, ivi inclusi i partner scolastici e gli eventuali partner *for profit*, andranno documentate con le stesse modalità previste per le spese sostenute dal Soggetto responsabile.

Si fa presente che la rendicontazione finanziaria dei costi di progetto dovrà avvenire sulla base dei costi effettivi sostenuti e quietanzati. Pertanto, l'imputazione dei costi di progetto nel *Piano Attività e Costi* (budget) dovrà avvenire secondo il criterio dei costi reali.

4.2 Costi indiretti

È prevista una quota di costi indiretti pari al 8% del contributo richiesto.

Rientrano nei costi indiretti le spese legate al generale funzionamento dei soggetti del partenariato, ovvero le spese relative a costi generali di gestione, cancelleria, utenze, assicurazioni, spese bancarie, affitti di immobili e sedi istituzionali dei soggetti del partenariato, nonché spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del partenariato[44], e spese relative all'acquisto di licenze *software*.

Tali spese non dovranno essere previste nel Piano Attività e Costi né dovranno essere rendicontate.

4.3 Voci di spesa non ammissibili

Non sono considerate ammissibili, e pertanto non valide ai fini della rendicontazione dei costi di progetto, le seguenti voci di spesa:

a) spese di progettazione per la presentazione della proposta progettuale;
b) fatture emesse fra i soggetti del partenariato: le spese sostenute dai partner di progetto, ivi compresi gli eventuali partner *for profit* e i partner scolastici, andranno documentate con le stesse modalità previste per il Soggetto responsabile;
c) erogazioni di contributi finanziari destinati al finanziamento di altri progetti;
d) spese sostenute da enti non presenti tra i soggetti del partenariato[45];
e) contributi richiesti per il finanziamento di attività non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti del raggruppamento;
f) spese soggette a rimborso da altri enti (fondazioni, amministrazioni pubbliche, Unione Europea, ecc.);
g) spese per la creazione e sviluppo di siti internet[46];
h) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali, ecc.);
i) contributi in denaro, autodichiarazioni di spesa, rimborsi forfettari a persone fisiche o giuridiche – ad esempio premi in denaro, contributi liberali, finanziamenti di altri progetti, sponsorizzazioni, donazioni, diarie, spese non comprovate da documenti di spesa;
j) spese che rientrano nella quota di costi indiretti[47].

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili saranno tempestivamente comunicate ai

[44] Rientrano nel perimetro di tale definizione il Soggetto responsabile e tutte le tipologie di partner, di cui ai paragrafi 2.2, 2.3, 2.4.
[45] Tale disposizione non si applica per il personale in distacco nel caso in cui il distaccante sia un soggetto consorziato o associato ai partner di progetto.
[46] Sono ammesse le spese per la creazione e il funzionamento di *landing page* rappresentative del progetto su siti web già esistenti.
[47] Il dettaglio delle spese coperte dalla percentuale di costi indiretti è riportato nel precedente paragrafo 4.2.

soggetti ammessi al contributo.

Mediante l'invio online del progetto, il Soggetto responsabile prende atto del fatto che le verifiche che il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale effettuerà potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

SEZIONE 5. NORME GENERALI

5.1 Termini e modalità di presentazione delle proposte

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati[48] e inviati esclusivamente online attraverso la piattaforma Re@dy, raggiungibile tramite il sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, entro le ore 13.00 del 21/01/2027[49].

5.2 Condizioni generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale) e caricati sulla piattaforma Re@dy nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Re@dy, concede al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Re@dy potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

5.3 Adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si avvale della piattaforma informatica denominata "Re@dy" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti sostenuti con tali contributi, la raccolta dei dati delle persone fisiche che partecipano alle attività (le quali possono anche essere minori di età) e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il

[48] Agli enti proponenti potrà essere richiesto di dichiarare se abbiano fatto ricorso all'intelligenza artificiale durante la preparazione delle loro proposte progettuali. Si ricorda che i bandi del Fondo accettano esclusivamente l'uso di i fini di rielaborazione linguistica e testuale. Il Fondo declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzo improprio o non conforme dell'ai generativa, in quanto è responsabilità degli enti garantire che l'impiego di tali tecnologie avvenga in modo etico e nel rispetto degli standard di correttezza. (cfr. Regolamento IA, Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale S.r.l.)

[49] Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente online. Altresì, si consiglia di prendere visione dei documenti "Manuale di registrazione" e "Guida alla presentazione dei progetti", disponibili sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, per ulteriori indicazioni circa la registrazione sulla piattaforma Re@dy e la presentazione delle proposte progettuali.

pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

I Soggetti responsabili si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito, il "GDPR") e del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito, il "Codice privacy"), sia per quanto riguarda le attività di acquisizione e trattamento dei dati personali sopra indicati svolte per la realizzazione delle attività progettuali sostenute con contributi del Fondo, sia per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati nella piattaforma Re@dy gestita dal Fondo a fini di monitoraggio tecnico e finanziario dei progetti assegnatari dei relativi contributi.

In caso di assegnazione del contributo sarà cura del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale fornire ai Soggetti responsabili tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I Soggetti responsabili che risulteranno beneficiari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui partecipanti diretti dei progetti e alla loro comunicazione tramite la piattaforma Re@dy, secondo le modalità che saranno comunicate dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

SEZIONE 6. CONTATTI

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

polaris@fondorepubblicadigitale.it

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06/68102735, negli orari di assistenza previsti:

- martedì, ore 11:30 - 13:00
- giovedì, ore 15:30 - 17:00

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale saranno pubblicate sulla pagina dedicata al presente bando (FAQ) sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale (www.fondorepubblicadigitale.it), a integrazione di quanto già previsto all'interno del bando.